

## ANNICK PACHAMAMA

### ALLACCIATORE DEI MONDI ELETTRICO BIANCO

Annick è stata, senza dubbio, una delle mie maestre di vita più importanti e inusuali, che ha lasciato un'impronta profonda e indelebile su di me. I suoi poteri curativi e le sue storie mi hanno condotto a viaggi interstellari, insegnando sempre il valore e il potere della canzone... Sognava canzoni e le condivideva con me al mattino. Il canto le salvò la vita e divenne una parte inseparabile di lei. La somma dei nostri Kin era Serpente Auto-Esistente Rosso dell'onda incantata del Vento, così che il nostro proposito comune era il potere della comunicazione... Imparai che è possibile comunicare cantando e Annick fu colei che mi introdusse al canto curativo.

La sua figura ondeggiante si muoveva lentamente e silenziosamente, quasi sempre scalza e con i suoi lunghi capelli grigi a volte sciolti, a volte raccolti in una coda di cavallo.



Lei distillava e simboleggiava la semplicità e la vivacità. Con il suo incantevole accento francese, raccontava aneddoti che ti lasciavano senza respiro. Annick è stata una donna che viveva la sua visione ad ogni costo, una donna che “camminava sulle sue parole”, una donna del presente e del futuro, di saggezza e di medicina.

Non è possibile riassumere e scrivere in un articolo qualcosa su Annick; si potrebbero scrivere interi libri su di lei. Ce n'è uno in particolare, che s'intitola *Los Guardianes de la Tierra*, di Rachel e Jean-Pierre Cartier, in cui Annick è uno dei personaggi.

Conobbi Annick al “Seminario dei Maghi della Terra” in Chile, nel 1999. Dormiva in un'amaca e organizzava attività in luna piena per le donne (ricordiamo che se n'è andata in un giorno di luna piena). Ci parlava delle piante, che poteva ascoltare senza tagliarle, faceva rimedi di fiori di Bach, oli, afrodisiaci, medicine... I suoi maestri

furono aborigeni australiani e *curanderos* hawaiani, che risvegliarono la sua natura sciamanica e guaritrice; diceva con un sospiro che non capiva gli occidentali.

Ha camminato per il mondo leggera come una piuma, con il suo bagaglio profumato e la saggezza della stella Sirio, sua origine. Ovunque andava seminava sorrisi, medicine, aromi e Dee 13:20. Era più di una stregona con la sua bacchetta magica, e più di una fata che trasforma la realtà. Era la Dea che aveva un solo desiderio: vivere circondata da altre Dee. In nome di ciò, ce lo ricordava instancabilmente cantando, 'leggendo' gli aromi, sognando, curando... Incantava magicamente con il suo essere, la sua semplicità e il suo coraggio. Viveva in varie realtà allo stesso tempo! La sua coscienza e la sua allegria erano contagiose.



Josefina, kin 167, Annik, kin 146 e Katarina, kin 79 a Colliguay, Cordigliera della Costa della regione di Valparaiso, Cile

Una volta terminato il seminario, la mia cara amica Josefina, Mano Spettrale Blu, ed io la intervistammo. Passammo alcuni giorni a casa di Josefina a Colliguay, un luogo nella Cordigliera della Costa della regione di Valparaiso.

Fu allora che ci raccontò come conobbe il suo segno solare, Allacciatore dei Mondi Elettrico Bianco: “Ricevetti il mio segno solare in Guatemala, in un luogo in cui si celebrano cerimonie. Lì si prega, si suonano i tamburi e si canta. Una donna mi disse che mi avrebbe dato il Kit del *Dreamspell* 20 giorni dopo. Aveva tutta l'informazione della Legge del Tempo in manoscritti. Era della tribù Quiche, i guardiani del fuoco e suo padre fu l'ultimo Guardiano del Fuoco, impedendo per generazioni l'estinzione di quella conoscenza. Prima mi fece sognare i segni solari. Li sognavamo sveglie di notte, durante le cerimonie, in presenza del fuoco, e dormendo durante il giorno. Mi resi conto che erano 20 anni che cercavo proprio questo. Contengono una 'chiave': l'unità della Coscienza Aborigena e Cosmica.

Affascinate da Annick, il nostro desiderio era che la sua energia arrivasse a tutte quelle donne che non avevano avuto l'opportunità di conoscerla. Dopo questa intervista viaggiò in Slovenia, Serbia e di nuovo in Cile, dove formò la prima 'generazione di Dee' nei suoi seminari per donne.

Ci offrì momenti magici nella natura, conversazioni profonde e intime, ci guidò alle soluzioni di tutti quei problemi persistenti, e ci fece soffiare il vento nelle nostre vele. Lo fece con humor e aneddoti, a volte in modo rigoroso, implacabile, perfino drastico, attraverso il gioco, la danza, il silenzio, il teatro sacro, le cerimonie e le capanne sudatorie... ma sempre in armonia con le dimensioni superiori e l'amore.



La prima 'generazione di Dee' di Annick, a Colliguay, in Cile

Nei suoi continui insegnamenti, insisteva sull'importanza del ruolo della donna e della sua natura di Dea, sulla necessità di riunirci in cerchi sacri per esprimere i nostri sentimenti e condividere i nostri doni, riconoscere il nostro potere, la nostra bellezza e credere fermamente che è un diritto divino che le nostre preghiere siano ascoltate.

*Brani tratti da LAS ENERGÍAS DIVINAS FEMENINAS Y SU VASTA  
DIVERSIDAD di Katarina Prokic,  
Tempesta Magnetica Blu (il libro è in fase di elaborazione)*



Annick contagia con la sua allegria le Dee della Serbia

---

Nel giorno della Stella Cristallo Gialla, dell'Anello Solare NS1.34 , Seme Elettrico Giallo, la nostra amata Annick Pachamama ha cambiato dimensione e si è trasferita tra le stelle.

La conobbi nell'anno del Seme Cosmico Giallo, quando venne per la prima volta a visitare la Serbia. Con la sua saggezza, semplicità, naturalezza e con il suo sorriso, iniziò il processo di risvegliare la coscienza e la guarigione. 20 donne e 7 uomini si riunirono in campagna riconoscendo in Annick una poderosa Maga. Tornò l'anno seguente, questa volta con la missione di trasformare 16 donne in altrettante Dee.

Conoscevo una donna che levitava, come se stesse svolazzando. Silenziosa e forte, attenta ma mai invadente, rigorosa ma mai aggressiva, saggia e diretta, trasparente e coerente, ci dava le lezioni più importanti. La sua formazione era diretta soprattutto a farci accettare e amare così come siamo, a riconoscere i nostri talenti, a vivere in modo modesto, tranquillo, verace e in armonia con la natura.

La sua semplice presenza era curativa. I suoi sogni, gli olii essenziali e la comunicazione con poche o nessuna parola (rispondeva a tutte le mie domande che erano rimaste senza risposta) resteranno indimenticabili per il resto della mia vita.

Oltre alla necessità di seguire il Sincronario, ci insegnò a pregare e ad essere grati, e molti esercizi spirituali e fisici che semplicemente ci guidavano nel cammino delle stelle. Ci insegnò a guardare il Sole, a fare medicina con piante e animali, a fare un bastone del potere e borse di salute, a sognare e a cercare la nostra canzone. Ci insegnò a perdonare con la tecnica Ho'oponopono e molte altre cose...

Con la sua magia e il suo tamburo cantava e ballava guarendo non solo noi, ma anche la natura. Il fiume Moravica, molto inquinato, probabilmente mormora ancora la canzone di guarigione che Annick gli lasciò. Il culmine fu il nostro teatro cosmico, ultimo esame per la trasformazione in Dea.

Tutto ciò che successe lì cambiò la realtà obiettiva di questa zona, bombardata dalla NATO con uranio impoverito solo pochi anni prima. La nostra stregona Annick lo sentì con i suoi sensi raffinati, tanto che non mangiò quasi niente sentendo dappertutto la presenza di questo veleno.

Anche se ci impegnammo e facemmo del nostro meglio, dopo una settimana di insegnamenti e l'apprendistato nella natura, era visibilmente stanca. Ma non fu invano, perché ognuna di noi ha realizzato cambiamenti rilevanti nella sua vita. Nessuna è rimasta uguale a com'era!

Sono sicura che continuerà ad inviarcì la sua magia e la sua coscienza da qualche stella – ne abbiamo più bisogno che mai. Annick, so che non ci dimenticherai.

Mira, Umano Galattico Giallo

P.S.: Mira, Umano Galattico Giallo, piantò una patata a forma di cuore alcune Lune prima che Annick venisse in Serbia. Tornata dal seminario della Dea scoprì 16 piccole patate.

---

Cara Annick,

Ti vedo sorridente, ancora vicino al nostro spazio, preparandoti ad attraversare la porta stellare... salutando tutte noi e dandoci appuntamento al nostro prossimo incontro, in un'altra costellazione...

Mentre camminavi su Gaia, saltavi tra le stelle, da un luogo all'altro tra balene e stelle marine, tra i saggi anziani delle tribù lontane, e noi, le figlie della Pachamama, le bimbe che vennero da vari sistemi stellari discendendo su questo magico Paradiso per incontrarci ancora una volta, per raccontarci le nostre storie, i sogni del futuro, per giocare i nostri piccoli e grandi ruoli, per scambiarsi regali, rallegrarci e lamentarci senza sosta...

Al prossimo incontro nell'Amore e nell'Eternità

Jasmina, Viandante del Cielo Solare

---

Cara Dea Annick

Grazie per i momenti indimenticabili, le lezioni e le percezioni che hai condiviso con noi. Grazie per la tua pazienza, il tuo cuore aperto, per mostrarci con il tuo esempio cosa significa essere una donna Dea.

Ti auguro buon viaggio tra le stelle, dove già c'è la tua anima.

Ana, Vento Planetario Bianco

---



Annick, amata sorella Siriana,  
come una cometa hai  
illuminato le nostre vite con la  
tua saggezza e il tuo esempio.  
Ora continui il tuo viaggio e la  
tua enorme coda brilla ancora  
di più con l'amore e la  
gratitudine di coloro che ti  
hanno incontrato lungo il  
cammino. Grazie.

Per sempre.

Eulalia, Drago Cristallo Rosso





VOLA ALTO! GRAZIE...